

# Dai banchi di scuola ai laboratori dell'Ifom

**Davide Uberti (Cossali) e Davide Piccioni (Marzoli) hanno vinto il concorso «Studente Ricercatore»**

## Palazzolo

Veronica Massussi

■ Dai banchi di scuola all'Ifom (Istituto di oncologia molecolare), dove svolgere un percorso individuale di ricerca scientifica in laboratorio della durata di quindici giorni.

Sono Davide Piccioni e Davide Uberti, studenti rispettivamente del «Cossali» di Orzinuovi e del «Marzoli» di Palazzolo. I due, ragazzi, che hanno appena concluso il quarto

anno, hanno vinto il concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore» indetto dall'Ifom di Milano.

**La sorpresa.** «È stata una vera sorpresa - spiegano - vista la difficoltà del test che è simile a quello d'ingresso alla facoltà di medicina».

I due studenti bresciani si trovano a vivere quest'esperienza per aver superato, insieme ad altri otto coetanei, selezionati tra gli oltre centocinquanta candidati provenienti da tutta Italia, il test d'ammissione.

«Lo Studente Ricercatore», giunto all'undicesima edizione, è un progetto unico nel

## Un'esperienza che «conduce» a studi scientifici



**PALAZZOLO.** Dalle statistiche relative agli anni passati, emerge che il 90 % di chi ha partecipato a «Lo Studente Ricercatore» ha scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico. Il 49 % dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza maturata in Ifom nella scelta della facoltà universitaria. In questa direzione giocano un ruolo fondamentale anche le scuole del territorio, come il Cossali ed il Marzoli, e ovviamente i docenti, nello specifico Maria Lucia Di Peppe e Marina Ariango, che hanno proposto la candidatura di Uberti e Piccioni al concorso.

suo genere, poiché consente ogni anno a una ristrettissima selezione di liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per quindici giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. «I ricercatori che lavorano in Ifom provengono da circa venticinque Paesi» - spiega Elena Bauer dell'Ifom.

**Lo stage.** Piccioni e Uberti hanno iniziato lunedì 15 giugno il loro stage ed Uberti, già maggiorenne, risiederà per tutto il periodo presso la guest house internazionale di Ifom mentre Piccioni dovrà fare il pendolare.

«Davide Piccioni si occupa, sotto la guida della ricercatrice indiana Divya Purushothaman, di controllo della trascrizione durante lo sviluppo e nel cancro. Davide Uberti sonda i misteri dell'integrità del genoma nelle cellule di lievito modificandole geneticamente, seguito nel suo percorso dalla ricercatrice palestino-canadese Ghadeer Shubassi. Lo stage inoltre è integralmente in inglese» continua la Bauer.

«La mia giornata comincia alle 9 e termina verso le 18 - racconta Davide Uberti - l'ambiente è bellissimo e penso proprio che farò medicina». Entusiasta è anche Piccioni che si dice portato per il lavoro scientifico, nell'approccio e nella pianificazione dell'esperimento.

Il percorso di ricerca dei due studenti bresciani proseguirà oltre questi giorni; torneranno infatti a Milano nei primi mesi del 2016 per l'evento conclusivo «Poster Day», durante il quale dovranno presentare a un ampio pubblico e a personalità del mondo scientifico ed istituzionale i risultati del percorso di ricerca. //



**Davide Uberti.** All'Ifom si occupa del genoma delle cellule



**Davide Piccioni.** «Penso che mi iscriverò a Medicina»

